

# INDICE

<i>Introduzione</i> . . . . .	xv
-------------------------------	----

## CAPITOLO I L'IMPOSTAZIONE

1. Premessa . . . . .	3
2. I controlli esterni pubblici sull'amministrazione della società per azioni . . . . .	19
3. Il controllo giudiziario sull'amministrazione della società per azioni . . . . .	31
3.1. Profili storici . . . . .	32
3.2. Profili comparati. . . . .	46
3.2.1. La <i>Sonderprüfung</i> di diritto tedesco. . . . .	56
3.2.2. Il <i>rapport de l'expert sur la gestion</i> e il <i>mandat de justice</i> di diritto francese . . . . .	65
3.2.3. La <i>company investigation</i> , il <i>relief order</i> e la <i>disqualification</i> di diritto inglese . . . . .	76
3.2.4. Il <i>recht van enquête</i> di diritto olandese. . . . .	86
4. Il controllo giudiziario sull'amministrazione degli altri enti di diritto comune e di diritto speciale: la caotica sedimentazione normativa e la centralità dell'art. 2409 c.c. . . . .	93
5. I problemi . . . . .	106

## CAPITOLO II LA FATTISPECIE GENERALE

1. Premessa . . . . .	115
2. I presupposti. . . . .	120
2.1. Le irregolarità nella gestione compiute dagli amministratori in violazione dei loro doveri; irregolarità gravi e più gravi; fondato sospetto e prova . . . . .	137
2.2. Il danno potenziale alla società o a una o più società controllate . . . . .	153
2.3. La mancata sostituzione da parte dell'assemblea degli amministratori e dei sindaci con soggetti di adeguata professionalità . . . . .	159
2.4. La mancata eliminazione delle irregolarità nella gestione . . . . .	164

3.	I soggetti legittimati . . . . .	168
3.1.	I soci di minoranza . . . . .	170
3.2.	L'organo di controllo interno . . . . .	187
3.3.	Il pubblico ministero . . . . .	192
4.	Il procedimento . . . . .	201
4.1.	La natura del procedimento . . . . .	202
4.2.	Le parti del procedimento . . . . .	209
4.3.	Le fasi del procedimento . . . . .	213
5.	I provvedimenti . . . . .	217
5.1.	I provvedimenti sul rito . . . . .	226
5.1.1.	L'ispezione . . . . .	226
5.1.2.	La sospensione del procedimento . . . . .	229
5.2.	I provvedimenti sul merito . . . . .	231
5.2.1.	Il rigetto . . . . .	232
5.2.2.	Gli opportuni provvedimenti provvisori e la convocazione dell'assemblea per le conseguenti deliberazioni. . . . .	233
5.2.3.	La revoca degli amministratori ed eventualmente anche dei sindaci e la nomina di un amministratore giudiziario . . . . .	236

## CAPITOLO III

## LE FATTISPECIE SPECIALI

1.	Premessa . . . . .	247
2.	Le fattispecie che richiamano l'art. 2409 c.c. per consentirne l'applicazione integrale . . . . .	253
2.1.	Le società in accomandita per azioni . . . . .	255
2.2.	Le società cooperative . . . . .	266
3.	Le fattispecie che richiamano l'art. 2409 c.c. per consentirne l'applicazione differenziata . . . . .	286
3.1.	Le società editrici di giornali quotidiani . . . . .	290
3.2.	Le società <i>in bonis</i> del gruppo cui appartiene la società fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa . . . . .	295
3.3.	Le società sportive professionistiche . . . . .	302
3.4.	Le società con azioni quotate . . . . .	306
3.5.	Le società esercenti abusiva attività finanziaria . . . . .	339
3.6.	Le società <i>in bonis</i> del gruppo cui appartiene la grande impresa insolvente. . . . .	358
3.7.	Le società con azioni quotate collegate con società estere aventi sede in Stati che non garantiscono la trasparenza societaria . . . . .	364
3.8.	Le società a controllo pubblico . . . . .	368
3.9.	Le associazioni e le fondazioni del terzo settore. . . . .	375
4.	Le fattispecie che richiamano l'art. 2409 c.c. per escluderne l'applicazione . . . . .	379
4.1.	Le banche . . . . .	382
4.2.	Le imprese di assicurazione . . . . .	391

5.	Le fattispecie di confine . . . . .	396
5.1.	Le società a responsabilità limitata: ripensamenti normativi, oscillazioni giurisprudenziali e implicazioni di ordine generale. . . . .	401
5.2.	Le società di persone: il silenzio delle norme tra certezze acquisite e dubbi nuovi. . . . .	431

## CAPITOLO IV

## IL SISTEMA

1.	Premessa . . . . .	447
2.	Gli interessi tutelati: interesse generale e interessi particolari; l'interesse generale come mezzo di tutela degli interessi particolari; trasversalità dell'interesse generale e tipicità degli interessi particolari . . . . .	453
3.	L'ambito di applicazione: interessi particolari e applicabilità dell'istituto agli enti di diritto comune e di diritto speciale espressamente regolati; il recente ampliamento dell'interesse generale e la sopravvenuta applicabilità dell'istituto alle altre forme collettive di esercizio dell'attività di impresa . . . . .	485
4.	La disciplina applicabile: l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. in quanto compatibile; le soluzioni minime comuni con riferimento ai presupposti, al procedimento e ai provvedimenti; le soluzioni differenziate con riferimento ai soggetti legittimati . . . . .	500
5.	Considerazioni conclusive: verso una congiunta rilevanza dei tipi, delle attività e del contesto di allerta aziendale . . . . .	508
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	515